



Questa è la nostra fede / 5

Credo nello Spirito Santo

La terza parte della «professione di fede» è quella dedicata allo Spirito Santo ed è più breve rispetto alla precedente, ma non meno densa. L'affermazione che lo Spirito Santo «è Signore e dà la vita» sottolinea sia l'inseparabile unità delle tre Persone divine, sia la funzione propria di ciascuna di loro. In particolare, quella dello Spirito Santo è di comunicare la vita divina nella generazione alla fede, nel sostegno del cammino cristiano e nella continua apertura dell'uomo al trascendente. Questa vivacità di operazione – propria dello Spirito – permette di sperimentare il dinamismo del mistero trinitario. Infatti, la seguente espressione che lo Spirito «procede dal Padre e dal Figlio» rimanda alle origini della creazione, ovvero al «soffio» vitale di Dio (cf. Gen 1,2), immagine che esprime lo sgorgare dello Spirito dalla fonte del Padre nel dono che

il Figlio consegna alla Chiesa nel momento culmine della sua passione (cf. Gv 19,30) e nelle sue apparizioni pasquali (cf. Gv 20,22).

Ne consegue l'unione che intercorre tra il Padre, il Figlio e lo Spirito, così che – come si esprimeva sant'Ireneo di Lione (†202) – il protagonismo dello Spirito è quello di farci «vedere il Figlio di Dio, la cui conoscenza avviene per mezzo dello Spirito Santo» (*Demonstratio apostolica*, 7): lo Spirito Santo è il primo a destare la nostra fede e a suscitare la «vita nuova» che consiste nel «conoscere» il Padre e colui che egli ha mandato, Gesù Cristo (cf. CCC 684).

L'affermazione seguente «con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato» ribadisce l'unità di sostanza tra le Persone della Trinità e la loro piena comunione: mistero imperscrutabile della simultanea «unità» e «distinzione» del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, mistero trinitario da cui scaturisce l'opera della salvezza. La sezione del «Credo» dedicata allo Spirito Santo si conclude con l'affermazione «ha parlato per mezzo dei profeti»; essi sono persone chiamate e ispirate da Dio, per comunicare al popolo la sua azione salvatrice, i suoi appelli e i suoi interventi.

don Giuseppe Militello

CALENDARIO

(10-16 novembre 2025)

XXXII sett. del T.O. (I) - IV sett. del Salterio.

10 L. S. Leone Magno (m, bianco). Guidami, Signore, per una via di eternità. La fede apre il nostro cuore alla verità e al perdono fraterno. Nella fedeltà alla Parola si ottiene una retta condotta di vita. S. Oreste; S. Andrea Avellino. Sap 1,1-7; Sal 138; Lc 17,1-6.

11 M. S. Martino di Tours (m, bianco). Benedirò il Signore in ogni tempo. Impariamo ad essere solleciti nel fare la volontà di Dio ed eseguire con gioia la nostra missione. S. Teodoro Studita; S. Marina di Omura. Sap 2,23-3,9; Sal 33; Lc 17,7-10.

12 M. S. Giosafat (m, rosso). Alzati, o Dio, a giudicare la terra. Solo uno dei dieci lebbrosi guariti ringrazia il Signore Gesù. Nulla ci è dovuto, ma ogni dono di Dio è grazia! S. Macario; S. Diego. Sap 6,1-11; Sal 81; Lc 17,11-19.

13 G. La tua parola, Signore, è stabile per sempre. I farisei attendono la venuta del Regno, ma Gesù dice che è già in mezzo a loro. Il Figlio dell'uomo soffrirà molto prima di essere accolto. S. Imerio; S. Omobono; S. Agostina L. Pietrantoni. Sap 7,22-8,1; Sal 118; Lc 17,20-25.

14 V. I cieli narrano la gloria di Dio. Come avvenne nei giorni di Noè e di Lot, il Signore si manifesta all'improvviso, nei tempi da lui stabiliti. Facciamoci trovare pronti. S. Teodoro; S. Rufo; B. Maria Luisa Merkert. Sap 13,1-9; Sal 18; Lc 17,26-37.

15 S. Ricordate le meraviglie che il Signore ha compiuto. L'assistenza nel chiedere può essere umanamente fastidiosa, ma perseverare nella preghiera di richiesta a Dio è un bene: egli è giusto. S. Alberto Magno (mf); S. Sidonio; S. Leopoldo il Pio. Sap 18,14-16; 19,6-9; Sal 104; Lc 18,1-8.

16 D. XXXIII Domenica del T.O. / C. XXXIII sett. del T.O. (I) - I sett. del Salterio. S. Margherita di Scozia; S. Geltrude di Helfta. Mt 3,19-20a; Sal 97; 2Ts 3,7-12; Lc 21,5-19. Lucia Giallorenzo

Il giovane «poeta dell'anima»

Il servo di Dio Mario Giuseppe Restivo (1963-1982) è stato un raffinato poeta. Grazie allo scoutismo, sceglie a modello san Francesco e lo spirito di povertà. Nella natura si accende il suo spirito contemplativo. Lo scoutismo diviene il suo ideale dove esprimere l'impegno di servizio. Allievo del beato Pino Puglisi, desidera diventare giornalista ma muore a 19 anni in seguito a un incidente automobilistico, mentre si reca a Taizé. I Capi AGESCI di Palermo hanno chiesto l'apertura della causa di beatificazione e nel 2006 a Cefalù si avvia il processo. Nel 2010, papa Benedetto XVI, parlando ai giovani siciliani, lo cita come esempio. Ora Mario, per i tanti che l'hanno conosciuto, resta per sempre il giovane poeta che desiderava andare oltre, verso l'infinito, per conquistare, nell'amore per Dio e per gli altri, la vera felicità. <https://www.mariogiusepperestivo.it>



LA DOMENICA. Periodico religioso n. 4/2025 - Anno 103 - Dir. responsabile: Pietro Roberto Minali - Reg. Tribunale di Alba n. 412 del 28/12/1983. Piazza S. Paolo 14, 12051 Alba CN. Tel. 800 509645 - E-mail: clienti.ladomenica@stpauls.it CCP 19729201 - Editore Periodici San Paolo S.r.l. - Dir. editoriale Gruppo San Paolo: Vincenzo Vitale - © Periodici San Paolo S.r.l. - Abbonamento annuo € 14 (minimo 5 copie). Stampa LENGLET IMPRIMERIES - Per i testi liturgici: 2020 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena; per i testi biblici: © 2007 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena. Nulla osta per i testi biblici e liturgici. * Marco Brunetti, Vescovo, Alba CN. R.D. M. Lauritano.



60

P.I. SPA - S.A.P. - D.L. 353/2003 - L.27/02/04 N. 46 - a. 1 c. 1 DCB/CN - N. 4

Informazioni smaltimento imballaggi: www.edicolasanpaolo.it/ambiente



DEDICAZIONE DELLA BASILICA LATERANENSE
Festa - 9 novembre 2025

LA DOMENICA



«OFFRÌ E CONSACRÒ PER TUTTI IL TEMPIO DEL SUO CORPO»

La Chiesa ricorda oggi l'anniversario della *Dedicazione della Basilica Lateranense*, nota come San Giovanni in Laterano, avvenuta il 9 novembre del 324 ad opera di papa Silvestro I. Onorando la Cattedrale del Papa, celebriamo la Chiesa che «presiede nell'amore» (sant'Ignazio di Antiochia) sotto la guida del vescovo di Roma e successore dell'apostolo Pietro, fondamento visibile dell'unità della Chiesa universale. Alla «cattedra» del Vicario di Cristo, simbolo della potestà di insegnamento, che è obbedienza e servizio alla Verità, si volgono gli occhi dei fedeli per rinnovare la loro fedeltà a Cristo e alla Chiesa, e ricordare al mondo la solidità dell'amore di Dio.

L'edificio di pietre, dedicato alla preghiera liturgica e all'adorazione eucaristica, non è che il segno visibile del tempio spirituale, che è la vita del cristiano (*Il Lettore*). Cristiani veri e degni della fede che professano. Cuori che palpitano per rendere gloria a colui che «offrì e consacrò per tutti il tempio del suo corpo» (sant'Atanasio) e che, morto e risorto, vive nell'eternità (*Vangelo*). Comunità cristiane, vivificate dall'acqua spirituale che sgorga abbondante dal «nuovo tempio», che è Cristo (*Il Lettore*).
don Giuliano Saredi, ssp

■ Pieno di zelo per la casa del Padre, Gesù purifica il tempio, simbolo del suo corpo. Anche noi siamo tempio di Dio: rispettiamo la dignità di questo tempio vivendo con purezza e coerenza di fede. Oggi ricorre la 75ª Giornata del ringraziamento.

ANTIFONA D'INGRESSO (Ap 21,2) in piedi
Vidi la città santa, la Gerusalemme nuova,
scendere dal cielo, da Dio, pronta come una sposa adorna per il suo sposo.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Assemblea - Amen.

C - La grazia e la pace di Dio nostro Padre e del Signore nostro Gesù Cristo siano con tutti voi.

A - E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE si può cambiare

C - Il Signore Gesù, che ci invita alla mensa della Parola e dell'Eucaristia, ci chiama alla conversione. Riconosciamo di essere peccatori e invochiamo con fiducia la misericordia di Dio.

Breve pausa di silenzio.

Tutti - Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, (ci si batte il petto) per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre Vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle, di pregare per me il Signore Dio nostro.

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A - Amen.

– Signore, pietà.

Signore, pietà.

– Cristo, pietà.

Cristo, pietà.

– Signore, pietà.

Signore, pietà.

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.

ORAZIONE COLLETTA

C - O Dio, che con pietre vive e scelte prepari una dimora eterna per la tua gloria, continua a edificare sulla Chiesa la grazia che le hai donato, perché il popolo dei credenti progredisca sempre nell'edificazione della Gerusalemme del cielo. Per il nostro Signore Gesù Cristo... A - Amen. 1

Oppure:

C - O Dio, tu hai voluto chiamare tua sposa la Chiesa: fa' che il popolo consacrato al servizio del tuo nome ti adori, ti ami, ti segua e, sotto la tua guida, giunga ai beni promessi. Per il nostro Signore Gesù Cristo...
A - Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA Ez 47,1-2.8-9.12 seduti

Vidi l'acqua che usciva dal tempio, e a quanti giungeva quest'acqua portò salvezza.

Dal libro del profeta Ezechièle

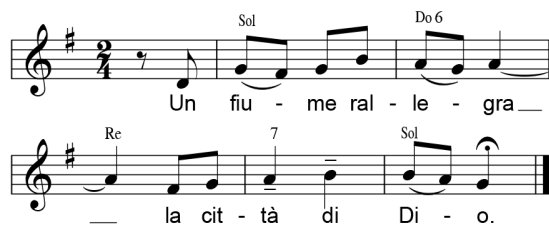
In quei giorni, [un uomo, il cui aspetto era come di bronzo,] mi condusse all'ingresso del tempio e vidi che sotto la soglia del tempio usciva acqua verso oriente, poiché la facciata del tempio era verso oriente. Quell'acqua scendeva sotto il lato destro del tempio, dalla parte meridionale dell'altare. Mi condusse fuori dalla porta settentrionale e mi fece girare all'esterno, fino alla porta esterna rivolta a oriente, e vidi che l'acqua scaturiva dal lato destro.

8Mi disse: «Queste acque scorrono verso la regione orientale, scendono nell'araba ed entrano nel mare: sfociate nel mare, ne risanano le acque. 9Ogni essere vivente che si muove dovunque arriva il torrente, vivrà: il pesce vi sarà abbondantissimo, perché dove giungono quelle acque, risanano, e là dove giungerà il torrente tutto rivivrà. 12Lungo il torrente, su una riva e sull'altra, crescerà ogni sorta di alberi da frutto, le cui foglie non appassiranno: i loro frutti non cesseranno e ogni mese matureranno, perché le loro acque sgorgano dal santuario. I loro frutti serviranno come cibo e le foglie come medicina».

Parola di Dio. A - Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE Dal Salmo 45/46

R Un fiume rallegra la città di Dio.



Dio è per noi rifugio e fortezza, / aiuto infallibile si è mostrato nelle angosce. / Perciò non temiamo se trema la terra, / se vacillano i monti nel fondo del mare.

Un fiume e i suoi canali rallegrano la città di Dio, / la più santa delle dimore dell'Altissimo. / Dio è in mezzo a essa: non potrà vacillare. / Dio la soccorre allo spuntare dell'alba.

Il Signore degli eserciti è con noi, / nostro baluardo è il Dio di Giacobbe. / Venite, vedete le opere del Signore, / egli ha fatto cose tremende sulla terra.

SECONDA LETTURA 1Cor 3,9c-11.16-17

Voi siete il tempio di Dio.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, 9voi siete edificio di Dio. 10Secondo la grazia di Dio che mi è stata data, come un saggio architetto io ho posto il fondamento; un altro poi vi costruisce sopra. Ma ciascuno stia attento a come costruisce. 11Infatti nessuno può porre un fondamento diverso da quello che già vi si trova, che è Gesù Cristo.

12Non sapete che siete tempio di Dio e che lo Spirito di Dio abita in voi? 13Se uno distrugge il tempio di Dio, Dio distruggerà lui. Perché santo è il tempio di Dio, che siete voi.

Parola di Dio. A - Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO (2Cr 7,16) in piedi

Alleluia, alleluia. Io mi sono scelto e ho consacrato questa casa perché il mio nome vi resti sempre. Alleluia.

VANGELO Gv 2,13-22

Parlava del tempio del suo corpo.

Dal Vangelo secondo Giovanni A - Gloria a te, o Signore.

13Si avvicinava la Pasqua dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme. 14Trovò nel tempio gente che vendeva buoi, pecore e colombe e, là seduti, i cambiamonete. 15Allora fece una frusta di cordicelle e scacciò tutti fuori del tempio, con le pecore e i buoi; gettò a terra il denaro dei cambiamonete e ne rovesciò i banchi, 16e ai venditori di colombe disse: «Portate via di qui queste cose e non fate della casa del Padre mio un mercato!». 17I suoi discepoli si ricordarono che sta scritto: «Lo zelo per la tua casa mi divorerà». 18Allora i Giudei presero la parola e gli dissero: «Quale segno ci mostri per fare queste cose?». 19Rispose loro Gesù: «Distruggete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere». 20Gli dissero allora i Giudei: «Questo tempio è stato costruito in quarantasei anni e tu in tre giorni lo farai risorgere?». 21Ma egli parlava del tempio del suo corpo. 22Quando poi fu risuscitato dai morti, i suoi discepoli si ricordarono che aveva detto questo, e credettero alla Scrittura e alla parola detta da Gesù.

Parola del Signore. A - Lode a te, o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE in piedi

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre pri-

ma di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, (a queste parole tutti si inchinano) e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI si può adattare

C - Fratelli e sorelle, siamo il tempio vivo di Dio, fondati su Cristo, pietra angolare, e rigenerati nello Spirito per testimoniare al mondo la gioia del Vangelo e la speranza che ci abita.

Lettore - Uniti nella preghiera, imploriamo:

R Edifica la tua Chiesa, Signore.

1. Per la Chiesa: purificata e fortificata dallo Spirito Santo, diventi casa e scuola di comunione sotto la guida di papa Leone, a cui Dio l'ha affidata perché la confermi nella fede. Preghiamo:

2. Per i responsabili del bene comune: si adoperino per assicurare alle famiglie in difficoltà abitazioni accoglienti e decorose, nel rispetto della dignità di ciascuno e dei bisogni di tutti. Preghiamo:

3. Per i lavoratori della terra e per quanti si dedicano alla cura del Creato: il Signore premi le loro fatiche e benedica i «frutti della terra e del lavoro dell'uomo» che deponiamo sull'altare. Preghiamo:

4. Per noi qui riuniti: questo luogo sacro ci ricordi che i nostri corpi sono tempio dello Spirito Santo, redenti dal sangue prezioso di Cristo, e pertanto sempre da rispettare e onorare. Preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - O Padre, che nel tuo Figlio fatto uomo hai costruito il nuovo tempio della tua gloria, rendici degna dimora del tuo Spirito e trasforma in sorgente di benedizione la nostra filiale preghiera. Per Cristo nostro Signore.
A - Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE in piedi

C - Accogli, o Signore, i doni che ti presentiamo, e concedi al popolo che qui ti supplica la

grazia redentrice dei tuoi sacramenti e la gioia di vedere esaudita la sua preghiera. Per Cristo nostro Signore.
A - Amen.

PREFAZIO

Prefazio del Comune della dedicazione della chiesa II: Il mistero della Chiesa che è sposa di Cristo e tempio dello Spirito, Messale 3a ed., pag. 698.

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Nella tua infinita benevolenza hai voluto abitare dove è raccolto il tuo popolo in preghiera, per portare a compimento in noi, con l'incessante aiuto della grazia, il tempio dello Spirito Santo risplendente per santità di vita. Tu santifici sempre la Chiesa, sposa di Cristo, significata dalle chiese che ti edificiamo, perché sia Madre lieta di una moltitudine di figli e sia da te accolta nella gloria del cielo. E noi, uniti agli angeli e ai santi, innalziamo a te l'inno di benedizione e di lode:

Tutti - Santo, Santo, Santo...

ANTIFONA ALLA COMUNIONE (1Pt 2,5)

Voi, pietre vive, siete costruiti come edificio spirituale per un sacerdozio santo.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE in piedi

C - O Dio, che hai fatto della tua Chiesa il segno visibile della Gerusalemme celeste, per la partecipazione a questo sacramento trasformaci in tempio vivo della tua grazia, perché possiamo entrare nella dimora della tua gloria. Per Cristo nostro Signore.
A - Amen.

PROPOSTE PER I CANTI: da Nella casa del Padre, ElleDiCi, 5a ed. - Inizio: Il tempio tuo adorabile (662); Chiesa di Dio (622). Salmo responsoriale: M° S. Militello; oppure: Popoli tutti, battete le mani (106). Processione offertoriale: Ecco il tuo posto (640). Comunione: È un tetto la mano di Dio (643); Dio è mia luce (638). Congedo: Santa Maria del cammino (593).

PER ME VIVERE È CRISTO

La preghiera quotidiana ci rende sensibili alla presenza di Cristo in ogni momento della vita. Quando partecipiamo all'Eucaristia, questa disposizione interiore ci permette di essere trasformati nel Suo amore e volontà.

— Sant'Ignazio di Loyola

scintille

La Basilica Lateranense è la testimonianza visibile della Chiesa di Roma, fondata sul sangue dei martiri e sulla fede degli apostoli.

— San Giovanni Paolo II